

CATECHISTI PARROCCHIALI  
**I FRUTTI DELLO SPIRITO - 3**  
**PACE**

**Scheda Film**

Titolo originale: **The Kid**

Titolo italiano: **Faccia a faccia**

regia: Jon Turteltaub

genere: commedia

origine: Usa 2000

distribuzione: Walt Disney Pictures

durata: 100'

Si fa un gran parlare di pace, ma che cos'è la pace? da dove viene? chi è in grado di portarla? Il film che proponiamo prova ad offrire una risposta a queste domande, a partire dal piano esistenziale, dall'interno della singola persona, dal piccolo. Per un caso singolare il film si collega direttamente con quello del dossier precedente – *Up* – non solo perché si tratta di un film della Disney (in *live-action*, questa volta, cioè con attori) ma perché il ragazzino che dà il titolo originale al film – *The Kid* – si chiama Rusty, e sembra il personaggio che ha ispirato Russell. Come lui ha 8 anni, è tondo e tonto ma in realtà acuto, ha problemi, pure lui, con la famiglia e con la vita; e, come Russell, si trova a vivere un'avventura insieme a un adulto che lo vorrebbe fuori dai piedi. Nel suo caso, però, l'adulto ha 40 anni e – cosa ancor più singolare – è lui stesso, 32 anni più tardi.

*Come sono capitato qui?* si chiede sgomento Rusty quando capisce chi ha di fronte. Veramente la scoperta provoca sgomento in entrambi, perché nessuno dei due riconosce l'altro: l'adulto, infatti, non ha realizzato nessuna delle aspirazioni del bambino ed ha rimosso l'intera infanzia, giudicandola fallimentare. A due giorni dalla soglia simbolica del 40° compleanno, Russ Duritz (un Bruce Willis per una volta impegnato in una missione meno adrenalinica ed esteriore di quelle a cui ha abituato il pubblico) è un uomo di successo: ha soldi, potere, una casa mega-galattica... Ma non ha una moglie, non ha una famiglia, non è diventato pilota d'aerei e non ha nemmeno un cane, come constata Rusty, che ancora non ha capito cosa faccia "da grande", ma già teme fortemente di essere un fallito.

Arrivato o fallito, a seconda dei punti di vista, di certo Russ Duritz, capace quanto cinico costruttore d'immagine per divi, politici inetti o corrotti, star dello sport e via dicendo, è scisso interiormente. Non vuol avere a che fare con se stesso, né con la sua famiglia (il padre, la sorella, i nipoti); non vuole avere a che fare con la gente (per tenere alla larga gli estranei vorrebbe i rottweiler) e, soprattutto, non vuole avere a che fare con i sentimenti (prende in giro impietosamente chiunque manifesti emotività; quanto a lui, ha l'occhio "asciutto", e rifiuta di riconoscere che la giovane Amy è molto di più di una semplice "assistente"). Insomma è una vera "carogna"; 5 volte carogna - come gli rinfaccia Amy - perso, senza speranza.

Sarebbe davvero così, se non gli venisse in aiuto il bambino che è stato, e che in qualche modo è ancora presente dentro di lui. Apparentemente è il bambino che ha bisogno di aiuto per ritrovare la via di casa; in realtà è la guida, arrivata dal passato, per permettere all'adulto di individuare il punto in cui ha smarrito la strada e si è alienato. Il ragazzino smaschererà la vera natura della sua professione: *Ora ho capito cosa fai da grande - cioè cosa faccio - non devi più spiegarmelo. Insegno alle persone a mentire su chi sono veramente, così possono far finta di essere qualcun altro. Visto? Non era difficile da spiegare!* Quindi dà voce alla necessità interiore: *Dobbiamo cambiare! Domani è il nostro compleanno!*

Grazie a lui, Russ potrà individuare e sanare il duplice trauma che ha provocato il suo allontanamento da sé: l'impotenza di fronte alla cattiveria e alla crudeltà dei compagni di

scuola e il senso di colpa per la morte prematura della madre che, senza volere, il padre ha provocato in lui. L'abbraccio tra adulto e bambino sul prato di casa (una delle 12 in cui ha traslocato l'infanzia Russ) sancisce anche visivamente la riconciliazione interiore e la possibilità di ripartire in modo radicalmente nuovo, realizzando finalmente le aspirazioni profonde più autentiche, nella relazione con gli altri.

Costruito secondo i modi della commedia americana che ha in Frank Capra il modello di riferimento ideale, **sotto le apparenze sorridenti e fantastiche di un film per tutta la famiglia, *Faccia a faccia* sviluppa un percorso di riconciliazione umana coerente dal punto di vista psicologico, e, attraverso alcune figure del racconto, apre alla dimensione spirituale permettendo di introdurre il discorso della Grazia e dei modi misteriosi in cui essa opera nella nostra vita.** Per questa via può essere valorizzato anche nei percorsi di preparazione alla riconciliazione cristiana per introdurre con ragazzi e genitori il sacramento e i suoi effetti sulla persona e la comunità.

### Scandagliare il racconto

Ambientato nel 2000 a Los Angeles, il racconto gioca, fin dai titoli, sull'incrocio delle 3 dimensioni temporali – presente, futuro e passato – e su due piani: terra e cielo. Il vecchio aeroplano rosso che compie acrobazie e “giri della morte” nel cielo di Hollywood e quasi falcia Russ fermo in colonna in auto, prefigura la rivoluzione esistenziale a cui il protagonista è chiamato. L'incrocio potrebbe essere solo la proiezione del malessere interiore di Russ, ma vi sono indizi che suggeriscono un intervento superiore:

- il ristoro dell'aeroporto dal nome allusivo “Skyway Diner”, dove Russ e Rusty sono invitati a mangiare da una scritta che compare in cielo (*eat here*), dove si servono solo cibi che scaldano il cuore.
- L'incontro con la giornalista Deirdre che avviene anch'esso in aria; incontro casuale – ma forse non casuale, come lei stessa suggerisce a Russ – figura della Grazia che si serve anche del caso e di persone semplici per arrivare all'uomo e liberarlo da se stesso. Apparentemente è lui a farle un favore, ma sarà lei a rivelargli il ruolo di Rusty, ribadendo il giudizio che il bambino ha espresso sulla sua vita e invitando Russ a *chiedere quando ha bisogno*. Un'opera analoga svolgono Janet e Amy, e suo padre, ma lui è troppo alienato per accorgersene; gli serve un aiuto dall'alto.
- L'inquadratura che conclude la trasformazione del protagonista è significativa: quando Russ si gira, dopo il decollo dell'aereo, Rusty è scomparso. Allora Russ lo saluta idealmente con un *ciao, ragazzino* rivolto verso il basso, poi alza il capo al cielo e dice *Grazie*: la mdp passa dall'angolazione dal basso a una dall'alto che “guarda” Russ mentre un lampo azzurro va a colpire lo *Skyway*.

Segue l'epilogo con gli effetti della “pacificazione” di Russ sul padre, su Janet e Amy.